

**BANDO DI CONCORSO  
PER N.1 BORSA DI STUDIO PER ATTIVITA' DI RICERCA RISERVATA AI POSSESSORI DELLA  
LAUREA SPECIALISTICA/MAGISTRALE IN ARCHEOLOGIA E DEL DIPLOMA DI SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE  
IN BENI ARCHEOLOGICI  
ANNO 2015**

**IL DIRETTORE GENERALE**

- Viste le leggi sull'istruzione universitaria;
- vista la legge 9 maggio 1989 n.168 art. 6 comma 1 e 2, recante norme in materia di Autonomia Universitaria;
- vista la legge 30 novembre 1989 n. 398 recante "Norme in materia di borse di studio universitarie" per la parte ancora applicabile;
- visto l'art. 4 comma 3 della legge 3 luglio 1998 n. 210;
- visto il D.Lgs. 165 del 30.03.01 art.4, relativo alle funzioni e responsabilità degli organi di governo;
- visto il D.Lgs. 196 del 30.06.03, recante il codice in materia di protezione di dati personali;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Siena emanato con Decreto Rettorale n.746 del 31/10/1994, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 275 del 24/11/1994, e successive modificazioni e integrazioni, nelle more delle disposizioni attuative del nuovo Statuto emanato con D. R. n. 164/2012 del 7 febbraio 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28 febbraio 2012;
- vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 (Legge Gelmini) e successive modificazioni e integrazioni convertite nella Legge 4 aprile 2012 n. 35;
- visto il D.R. n. 1381 del 28/07/2011, pubblicato nel B.U. n.94 con il quale è stato emanato il Codice Etico della Comunità Universitaria;
- vista la D.D.A. Rep. 1373/12, successivamente parzialmente rettificata dalla D.D.A. Rep. 34/13, contenete le nuove disposizioni che disciplinano le modalità per il conferimento delle borse di ricerca;
- vista la D.D.A. Rep. n. 1081-2014 che recepisce le modifiche apportate all'art. 5 della D.D.A. Rep. n. 34/2013 nella parte relativa ai requisiti di partecipazione alla selezione per il conferimento delle borse di ricerca;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Storiche e dei beni culturali dell'Università degli Studi di Siena del 27 maggio 2015 pervenuta in data 24 giugno 2015, contenente la richiesta della Prof.ssa Giovanna Bianchi relativa all'istituzione di n. 1 borsa studio per attività di ricerca della durata di sei mesi per un importo di € 5.000,00= che graverà sui fondi Convenzione Società Parchi Val di Cornia, dei quali è titolare la Prof.ssa Giovanna Bianchi;
- accertata la disponibilità dei fondi suindicati - copertura finanziaria progetto 2271-2015-BG-CONRICEPRI\_001
- considerato il principio di trasparenza che deve ispirare l'attività amministrativa;

**DISPONE**

**Art. 1 - Oggetto e durata**

L'Università degli Studi di Siena bandisce un concorso per titoli e colloquio per il conferimento di N. 1 borsa di studio per attività di ricerca da destinare ai possessori della laurea specialistica/magistrale in Archeologia e del diploma di scuola di specializzazione in Beni Archeologici. Viene inoltre richiesta esperienza di attività archeologiche compreso il lavoro sul campo, esperienza in schedatura dei reperti mobili, conoscenza diretta del sito oggetto dello studio, almeno due anni di esperienza all'interno di un laboratorio universitario specializzato in ceramologia, corredati da attestazione del responsabile, esperienza in programmi di informatizzazione dati.

Il tema dell'attività di ricerca è il seguente: *"Rielaborazione complessiva della cultura materiale proveniente dallo scavo archeologico in località Canonica (Montieri - GR) in previsione dell'edizione finale della ricerca"*, sotto la responsabilità scientifica (Tutor) della Prof.ssa Giovanna Bianchi. L'importo della borsa è di € 5.000,00= (con trattamento fiscale come specificato all'art. 9 del presente bando) per la durata di 6 (sei) mesi (eventualmente rinnovabile come specificato all'art.7 del presente bando).

#### Art. 2 – Destinatari ed incompatibilità

Possono partecipare al concorso cittadini di qualunque nazionalità europea od extraeuropea che, alla scadenza del presente bando di selezione, non abbiano conseguito il titolo ( diploma di specializzazione) richiesto da più di cinque anni, ovvero non abbiano compiuto il 35 anno di età.

Non sono ammessi a partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado, con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la proposta di attivazione della borsa di studio, ovvero con il Rettore, il Direttore Amministrativo o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Durante il periodo della borsa i candidati non dovranno essere in possesso di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei borsisti.

La borsa non è inoltre cumulabile con altri emolumenti nei casi previsti dalle norme e con contratti di lavoro, salvo che questi ultimi non abbiano carattere di occasionalità e siano considerati compatibili dal Tutor con dichiarazione scritta e motivata, con l'attività della borsa. L'Amministrazione può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto dei requisiti.

#### Art. 3 – Obiettivi e attività

La borsa è finalizzata allo svolgimento delle attività previste per lo studio indicato al precedente articolo 1 sotto la responsabilità del Tutor presso il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali dell'Università degli Studi di Siena. L'obiettivo dello studio è una gestione del database relativo all'archiviazione informatizzata dei reperti mobili (ceramica, vetro e small finds) rivenuti durante le campagne di scavo.

L'attività del borsista riguarderà lo studio del complesso dei reperti sopra menzionati e la conseguente creazione di quadri cronologici di riferimento in vista dell'edizione finale dello scavo archeologico.

#### Art. 4 – Procedure per la selezione e Commissione Giudicatrice

La Commissione Giudicatrice dovrà essere composta da almeno tre membri e possibilmente un supplente indicati dalla struttura interessata. Può far parte della Commissione anche un delegato rappresentante dell'ente erogatore dei fondi.

La Commissione Giudicatrice è nominata con Disposizione del Dirigente competente.

Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

La Commissione procederà, per l'assegnazione della borsa, alla valutazione dei titoli e ad un esame orale (colloquio) volto ad accertare la preparazione dei candidati nel campo specifico cui è finalizzata la borsa ed in particolare verterà su argomenti relativi all'attività svolgere oltre alla verifica delle conoscenze dei candidati nel campo dello studio dei reperti provenienti da contesti archeologici, verifica delle conoscenze nella gestione dei dati provenienti da scavo archeologico e relative capacità di rielaborazione, verifica delle conoscenze relative al contesto storico-archeologico di riferimento.

La comunicazione relativa alla data, ora e luogo dove si svolgerà il colloquio, verrà inviata tramite posta elettronica ai diretti interessati, almeno sette giorni prima del giorno in cui essi dovranno sostenerla.

Il colloquio è pubblico.

I candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento.

#### Art. 5 – Conferimento della borsa e modalità di pagamento

La borsa sarà conferita con Decreto Rettorale, controfirmato, per la verifica di legittimità e dell'effettiva copertura della spesa, dal dirigente competente.

La Commissione Giudicatrice dispone per la valutazione di ciascun candidato di 100 punti di cui 40 per la valutazione dei titoli e 60 per la prova orale.

La valutazione dei titoli deve precedere quella relativa al colloquio. Il colloquio si intende superato se il candidato ottiene una votazione di almeno 42/60.

Saranno valutati come titoli il curriculum universitario e le pubblicazioni a stampa inerenti il tema della ricerca.

I candidati per essere ritenuti idonei devono conseguire un punteggio finale complessivo di almeno 60/100.

La Commissione, espletate le procedure di selezione, procederà a stilare la graduatoria di merito, la renderà pubblica tramite l'affissione all'Albo della struttura e la trasmetterà all'Ufficio Diritto allo studio, borse e premi di laurea.

Il pagamento della borsa di studio sarà effettuato in maniera sistematica in rate mensili posticipate.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie per l'assegnazione di altre borse sugli stessi argomenti, potrà essere utilizzata la stessa graduatoria per la loro assegnazione.

#### Art. 6 – Presentazione delle domande

La domanda di ammissione al concorso, indirizzata al Magnifico Rettore e redatta in carta semplice su modulo predisposto, potrà essere inviata per posta, per e-mail o presentata direttamente presso l'Area Servizi agli Studenti – Ufficio Diritto allo studio, borse e premi di laurea – Via S. Bandini, 25 – Siena e dovrà pervenire entro il **30 LUG. 2015**

Saranno accettate domande inviate per posta, a mezzo Raccomandata, al seguente indirizzo: Magnifico Rettore Università di Siena, Banchi di Sotto, 55 – 53100 Siena, in tal caso la domanda dovrà pervenire all'ufficio Protocollo Generale d'Ateneo entro la data di scadenza. **NON farà fede il timbro postale di spedizione.**

Coloro che trasmetteranno la domanda di partecipazione al concorso tramite servizio postale o per e-mail [borse.premi@unisi.it](mailto:borse.premi@unisi.it), (solo in formato PDF), sono invitati a telefonare all'Ufficio Diritto allo studio, borse e premi di laurea per far presente l'invio della domanda (che comunque, per essere valida, dovrà essere protocollata entro la data di scadenza). Sulla busta dovrà essere apposta la seguente dicitura: *Domanda di partecipazione a concorso per borsa presso il Dipartimento di Scienze Storiche e dei beni culturali.*

Per eventuali informazioni, gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Diritto allo studio, borse e premi di laurea (tel. 0577-232421-365-369).

Si evidenzia che alle domande inviate per posta, o tramite e-mail (solo in formato PDF) o fatte pervenire da persona incaricata, deve essere allegata, ai sensi dell'art. 38 del DPR. 445 del 28.12.2000, copia di un valido documento di identità del sottoscrittore.

Nella domanda (da compilare su apposito modulo) il concorrente dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità:

- le proprie generalità, luogo e data di nascita, la cittadinanza, il codice fiscale, residenza fiscale ed il domicilio eletto ai fini del concorso, recapito telefonico, e-mail;
- i titoli di studio conseguiti, la data, l'Università presso la quale sono stati conseguiti e la votazione riportata nell'esame finale di laurea;

- di essere in possesso dei requisiti previsti dal presente bando;

- di autorizzare il trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dalle normative vigenti;

il concorrente dovrà inoltre allegare alla domanda:

- abstrac della tesi di laurea e della specializzazione;

- un curriculum vitae et studiorum adeguato all'attività da svolgere (debitamente firmato);

- certificazione attestanti i titoli di studio conseguiti, la data, l'Università presso la quale sono stati conseguiti, votazione riportata nei singoli esami sostenuti durante il percorso di studi, titolo della tesi ed ella specializzazione e relative votazione riportate all'esame finale di laurea e specializzazione;

- certificazioni attestanti le esperienze come richiesto all'art. 1 del bando;

- ogni altro titolo o attestato ritenuto utile;

- copia del tesserino del codice fiscale;

Tutti i documenti portati a corredo della domanda dovranno essere elencati nella domanda stessa.

I candidati con titolo accademico straniero dovranno allegare alla domanda:

- Certificato del titolo con elenco di esami e votazioni – “Transcript” – in italiano o in inglese, oppure tradotto in italiano o in inglese e copia di ogni altro documento ritenuto utile per la valutazione dell'ammissibilità del titolo.

I candidati con titolo accademico estero sono ammessi alla selezione con riserva e saranno esclusi dalla borsa di studio qualora, a seguito di verifica, risulti che il titolo non è conforme ai requisiti richiesti dal presente bando.

Ai soli fini del presente concorso la Commissione Giudicatrice si pronuncerà sulla validità dei titoli presentati.

I candidati diversamente abili ai sensi della legge 104 del 5.2.1992, potranno segnalare la propria condizione, per l'ottenimento degli ausili necessari allo svolgimento della prova, compresa l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per poter sostenere il colloquio.

#### Art. 7 - Natura della borsa, durata ed eventuale rinnovo

Il godimento della borsa di ricerca non costituisce rapporto di lavoro, non dà luogo a trattamenti previdenziali e assistenziali né a valutazioni o riconoscimenti giuridici ed economici ai fini di carriera, né a riconoscimenti automatici ai fini previdenziali.

La borsa, in presenza dei corrispondenti finanziamenti, può essere rinnovata per **una sola volta**, purché il rinnovo rispetti il limite massimo di 3 anni complessivi. Il rinnovo viene deliberato dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Responsabile della borsa, sulla base della relazione presentata dal borsista al termine del periodo di fruizione della borsa

#### Art. 8 – Diritti e doveri del borsista

Il borsista ha diritto di accedere alle strutture di ricerca a cui è assegnato e di usufruire di tutti i servizi a disposizione secondo la normativa vigente nella struttura, ed a osservare le norme regolamentari e di sicurezza in vigore presso la struttura.

Il borsista deve assicurare la frequenza presso la struttura prevista, secondo modalità da concordare con il Tutor, per tutta la durata della borsa di studio a decorrere dal mese di attribuzione della borsa. In caso di ingiustificata interruzione dell'attività di ricerca, con Decreto del Rettore, sentito il Responsabile, verrà dichiarata la decadenza dalla fruizione della borsa.

A metà del periodo di svolgimento dell'attività di ricerca, i borsisti sono tenuti a presentare una relazione sull'attività svolta, in base alla quale il Responsabile Tutor attesterà il corretto e regolare svolgimento dell'attività e dei risultati già raggiunti, al fine della prosecuzione della borsa. In caso attestazione negativa da parte del tutor sarà interrotta l'erogazione della borsa.

Al termine dell'intero periodo previsto per la durata della borsa, dovrà essere redatta una relazione finale completa sull'intera attività svolta ed i risultati raggiunti, firmata dal borsista e controfirmata dal Tutor, e inviata in originale cartaceo all'Ufficio Diritto allo studio, borse e premi di laurea.

La non osservanza delle norme e la mancata presentazione delle due relazioni parziale e finale, potrà comportare, ad insindacabile giudizio del Tutor, l'immediata decadenza della borsa.

In caso di sospensione obbligatoria per maternità, per malattia o per altre cause documentate, ritenute valide dal Tutor, l'attività e la conseguente erogazione della borsa sono interrotte e riprese al venir meno della causa di interruzione. I periodi di sospensione dovranno essere recuperati.

Il borsista che intenda rinunciare è tenuto a darne comunicazione al Tutor, il quale dovrà comunicarlo all'Ufficio Diritto allo studio, borse e premi di laurea. Sono fatti salvi i compensi corrisposti per il periodo effettivo di godimento della borsa fino alla data di rinuncia.

In caso di rinuncia (anche prima di aver iniziato l'attività) o decadenza, la borsa è revocata con Decreto Rettorale, previa verifica del dirigente competente.

In tali casi, su proposta del Tutor responsabile del programma di ricerca, si può dar luogo allo scorrimento della graduatoria di merito degli idonei (ove esista). Se l'attività era già stata iniziata, lo scorrimento della graduatoria può aver luogo solo se permanga una somma non inferiore alla possibilità di conferire la borsa per almeno sei mesi, ovvero ad un nuovo bando, sempre che ciò sia compatibile con le disposizioni del soggetto finanziatore.

#### Art. 9 – Copertura assicurativa e disposizioni fiscali

L'Università degli Studi di Siena provvederà alla copertura assicurativa per i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività da svolgere.

La borsa di ricerca si avvale dell'esenzione prevista dall'art. 4 comma 3 L. 210/1998, così come chiarito dalla Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 120/E del 22/11/2010.

Nel caso in cui la normativa fiscale sia modificata durante il godimento della borsa, il beneficiario sarà tempestivamente informato.

#### Art. 10 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art.13, comma 1, del D.lgs.196 del 30.06.2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università degli Studi di Siena per le finalità di gestione del concorso. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena l'esclusione dal concorso. L'interessato gode dei diritti di cui all'art.7 del citato D.lgs tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Università degli Studi di Siena, Via Banchi di Sotto n.55-Siena, titolare del trattamento.

#### Art. 11 – Accettazione della borsa

Il vincitore della borsa sarà convocato presso l'Ufficio Diritto allo studio, borse e premi di laurea in Via Sallustio Bandini n. 25 –Siena, per dichiarare l'accettazione della borsa di ricerca e l'impegno ad iniziare l'attività.

A tutti i partecipanti al concorso verrà comunicato l'esito del concorso tramite posta elettronica.

Nel caso in cui il titolare della borsa sia un cittadino non appartenente all'Unione Europea, il conferimento della borsa è subordinata all'assolvimento delle norme vigenti in materia migratoria in tema di ingresso e soggiorno sul territorio italiano.

Art. 12– Norma finale


Il bando ed il modulo per la domanda di partecipazione al concorso sono disponibili presso l'Ufficio Diritto allo studio, borse e premi di laurea, sul sito internet: : <http://www.unisi.it/didattica/bandi-e-borse>. Il bando è pubblicato sull'Albo online dell'Ateneo di Siena ( [www.unisi.it](http://www.unisi.it))

Per quanto non previsto dal presente bando si applicano le norme vigenti in materia di borse di studio universitarie.

Siena, - 7 LUG. 2015

Il Direttore generale vicario

Giovanni Colucci



Visto:

il responsabile del procedimento

Roberto Annarumi

